



Decreto Dirigenziale n. 742 del 27/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 242. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE UBICATA IN LOCALITA' FRUSCIO DEL COMUNE DI CALVI (BN) - CSPI 2012C001 E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il D.Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto dirigenziale;
- con il succitato Decreto dirigenziale n. 253 del 26/04/2007, si è demandato ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D.Lgs. 152/06;
- in data 11.06.2007 è stato presentato il piano di caratterizzazione della Discarica comunale Loc. Fruscio – Codice sito 2012C0001, approvato con D.D. n. 115 del 20/06/2007;
- in data 18/03/2008 prot. n. 0240856 è stata acquisita agli atti del Settore la relazione delle risultanze del Piano della caratterizzazione e dell'Analisi di rischio della ex discarica pubblica del Comune di Calvi (BN) ubicata in località Fruscio, inserito nell'elenco dell'allegato "A" del Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile con il cod. Sito 2031C001, a firma del Dott. Geol. Giancarlo Boscaino;
- la Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi in data 12/02/2009, ha espresso parere favorevole del documento di analisi di rischio e del succitato Piano di caratterizzazione;
- con Decreto Dirigenziale n. 24 del 10/03/2009 l'ex STAP di Benevento ha approvato con prescrizioni, le risultanze del succitato Piano di caratterizzazione e del documento di Analisi rischio così come proposto dal Comune di Calvi (BN), disponendo la presentazione del progetto operativo di bonifica e degli interventi di messa in sicurezza permanente per il sito de quo;
- l'ex STAP di Benevento, con nota prot. n. 106502 del 10/02/2011 e nota 238783 del 28/03/2012 ha sollecitato il Comune a trasmettere il progetto di bonifica;
- il Comune di Calvi (BN) ha trasmesso con nota prot. n. 4998 del 07/09/2012 acquisita al prot. n. 2012.0658888, di pari data, copia del progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente della discarica sita in Località Fruscio;
- in data 21.11.2012 si è svolta la Commissione Tecnica istruttoria e con nota prot. 2012.0884272 del 29/11/2012 sono state richieste integrazioni sul progetto presentato;
- il Comune, con nota n. 4775 del 31 Luglio 2013, consegnato in data 27/09/2013, acquisito al ns. prot. n. 0666585 ha trasmesso le integrazioni richieste;
- questa UOD ha richiesto parere alla C.T.I. che riunitasi in data 23/10/2013 ha richiesto ulteriori integrazioni documentali;
- con nota prot.0014712 del 10/01/2014 veniva assegnato il procedimento amministrativo;
- in pari data con prot. 0014776 è stata indetta la Conferenza dei Servizi;
- in data 28/01/2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi conclusasi con la richiesta di chiarimenti e integrazioni;
- Il Comune di Calvi con nota acquisita al ns. prot. n. 0120795 del 19/02/2014 ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi;
- questa UOD, con nota n. 0160269 del 06/03/2014 ha convocato la Conferenza dei Servizi;

- in data 18 Marzo 2013 si è svolta la Conferenza dei Servizi conclusiva con il parere positivo dei presenti e l'acquisizione dei pareri favorevoli degli assenti ai sensi c.7 dell'art. 14-Ter della L.241/90 e smi;
- In tale seduta si è preso atto del parere positivo, trasmesso con nota n. 0015665 del 18/03/2014, dell' ARPAC con le indicazioni:
 - Effettuare, successivamente all'asportazione del terreno contaminato il collaudo del fondo scavo e delle pareti, alla presenza di personale ARPAC, per la verifica di avvenuta bonifica;
 - Attestare la barriera fisica e i diaframmi drenanti ad idonea profondità coerente con le caratteristiche idrolitostratigrafiche del sito e con quanto indicato nel Piano Regionale di Bonifica (un metro nel primo strato a permeabilità medio-bassa);
 - Per le acque sotterranee captate dal diaframma drenante di monte, che potrebbero essere potenzialmente contaminate a causa dei superamenti delle CSC rilevati nelle fase di caratterizzazione nell'adiacente piezometro SP10, prevedere la realizzazione di una vasca di raccolta e di controllo, adeguatamente dimensionata, prima del convogliamento nella rete delle acque superficiali;
 - Per le acque sotterranee captate dal diaframma drenante di valle e per quelle captate dal pozzo di emungimento, prevedere la realizzazione di un sistema di raccolta e controllo, adeguatamente dimensionato, prima dell'eventuale convogliamento nella vasca di raccolta del percolato;
 - Le suddette acque sotterranee captate dai diaframmi drenanti, diversamente dal percolato, al raggiungimento del rispetto dei limiti normativi fissati per l'immissione di acque reflue in recettore ambientale, possono essere gestite anche come acque di scarico regolarmente autorizzato dall'Autorità competente ai sensi della parte III del D. Lgs. 152/06; in tal caso così come previsto dall'art. 41 c.1 del D.L. 69/2013 convertito dalla L. 98/2013, debbono essere assimilate ad acque reflue industriali;
 - Attestare i pozzi di estrazione del percolato ad una profondità compatibile con lo spessore dei rifiuti al fine di evitare possibili contaminazioni delle litologie sottiacenti;
 - Il Piano di gestione post operativa va attuato per un tempo non inferiore a 30 anni dalla data di chiusura definitiva della discarica, così come previsto dall'art. 8 comma 1 lettera m e dall'allegato 1 punto 2.3 del D. Lgs. 36/03 quindi, prevedere la gestione e il controllo del percolato per un periodo compatibile con l'età della discarica che è dismessa da circa 22 anni;
 - Integrare il set analitico di controllo delle acque sotterranee proposto nel Piano di monitoraggio e controllo con i parametri per i quali sono stati riscontrati superamenti durante le attività di caratterizzazione: p-toluidina, clorobenzene, diclorobenzene, berillio;
 - Relativamente al biogas di discarica prevedere, eventualmente, dopo diretti accertamenti sulla sua quantità presente in discarica, il collegamento dei pozzi in testa e convogliarli in un unico punto al fine di concentrare la quantità di metano da sottoporre a combustione con una sola torcia;
 - Prevedere il monitoraggio delle emissioni con le modalità quantitative e temporali stabilite dal D. Lgs. 36/2003 per la fase post- operativa di una discarica; attenersi allo stesso D. Lgs. per il controllo della qualità dell'aria;
 - Prevedere interventi di mitigazione delle criticità ambientali che si verificheranno durante le attività di cantiere quali ad esempio emissioni diffuse, rumore e quant'altro;
 - Il piano di gestione delle Terre e Rocce da scavo, deve essere presentato all'Autorità competente ai sensi dell'art. 41 bis del D. L. 69/2013 come convertito dalla L.98/2013; esso non è oggetto di valutazione della Conferenza dei servizi pur tuttavia si ritiene non adeguata la proposta di abbancare i circa 5.573 mc di terreno scavato sopra il corpo di rifiuti al di sotto del capping;
 - Gli interventi di bonifica debbono essere realizzati da ditte regolarmente iscritte all'Albo nazionale gestori Ambientali come previsto dall'art. 212 comma 5 del D. Lgs. 152/06;
 - Comunicare preventivamente all'ARPAC e agli altri Enti competenti la data dei campionamenti previsti nell'ambito del Piano di Monitoraggio e controllo.

Il responsabile del Procedimento, in merito al parere ARPAC prot. 0015665 del 18/03/2014 in cui si precisa il modus operandi della proposta di conferire il terreno contaminato da Berillio nell'area di discarica prima della realizzazione del capping, specifica quanto segue:

- Si invita il Comune e i tecnici progettisti ad attenersi scrupolosamente a quanto disposto nel disciplinare tecnico di cui al punto 7.1 (Tecnologie di bonifica applicabili alle discariche) dell'Appendice 2 del Piano Regionale di Bonifica di cui alla DGRC n. 129 del 27/05/2013, pubblicata sul BURC n. 30 del 05 Giugno 2013, che si allega;
- Nel caso si tratti di rifiuti (terreno contaminato da Berillio) esterni al corpo di discarica, gli stessi dovranno essere smaltiti in discariche autorizzate in esercizio e non conferiti sul corpo di discarica oggetto di bonifica onde evitare di alterare la caratterizzazione e l'analisi di rischio precedentemente approvata e le copie dell'avvenuto smaltimento (4^a copia FIR) dovranno essere trasmesse alla nostra Unità Operativa Dirigenziale;

Il Comune di Calvi ha trasmesso, con nota prot. n. 2747 del 09/05/2014, acquisita al ns. prot. n. 2014.0323113 del 12/05/2014, le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi e n. 3 copie del Progetto Definitivo, comprensivo degli elaborati richiesti;

- Questa UOD ha notificato in sede di Conferenza dei Servizi nota esplicativa n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa l'esatta applicazione delle Garanzie Finanziarie a copertura delle operazioni di bonifica;

VISTI

- Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- il D.G.R. 4/10/2012 n. 528;
- la D.G.R. n. 711/05;
- la D.G.R. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;
- il D.D. n. 115 del 20/06/2007 dello Stap Ecologia di Benevento;
- il D.D. n. n. 24 del 10/03/2009 dello Stap Ecologia di Benevento;
- la D.G.R. C. n. 175 del 03/06/2013.
- La nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi e dei pareri comunque acquisiti, nonché dall'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

D E C R E T A

DI RITENERE la premessa parte integrante del presente provvedimento.

PRENDERE ATTO delle risultanze delle Conferenza di Servizi, interlocutorie e quella tenutasi in data 18/03/2014 ed in conformità:

APPROVARE, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. il Progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, a cui il Comune di Calvi (BN) dovrà attenersi, della ex discarica comunale ubicata in località Fruscio – codice sito CSPI Codice sito 2012C0001 a firma del Responsabile del Settore II – Ing. Antonio Dotoli composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. 2014.0323113 del 12/05/2014:

Allegati:

- | | | | |
|----|----|---------|--|
| N. | 01 | PO_Ni | Note integrative (integrazione febbraio 2014); |
| N. | 02 | PO_R.01 | Relazione tecnica generale (integrazione); |
| N. | 03 | PO_R.02 | Relazione geologica; |

N.	04	PO_R.03	Piano di monitoraggio e controllo (integrazione)
N.	05	PO_R.04	Piano di manutenzione;
N.	06	PO_R.05	Relazione di calcolo gabbionate;
N.	07	PO_R.06	relazione di calcolo del percolato e del biogas (integrazione);
N.	08	PO_R.07	Confronto economico applicazioni migliori tecniche di interventi a costi sostenibili B.A.T.N.E.C. (integrazioni febbraio 2014);
N.	09	PO_R.08	Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (D.M. 161/2012) (integrazione febbraio 2014);
N.	10	PO_S.01	Interventi di mitigazione delle criticità ambientali durante le attività di cantiere (integrazione febbraio 2014);
N.	11	PO_CM.01	Computo metrico estimativo (integrazione febbraio 2014);
N.	12	PO_CM.02	Elenco prezzi unitari (integrazione febbraio 2014);
N.	13	PO_CM.03	Quadro economico e cronoprogramma (integrazione)
N.	14	PO_CM.04	Piano finanziario (integrazione febbraio 2014)
N.	15	PO_TU.01	Inquadramento urbanistico – territoriale;
N.	16	PO_TU.02	Rischio geochimico sito specifico;
N.	17	PO_TA.01	Stato di fatto e rilievo fotografico (integrazione febbraio 2014);
N.	18	PO_TA.02	Progetto_Planimetria generale (integrazione febbraio 2014);
N.	19	PO_TA.03	progetto: 1_profilo A-A 2_Particolari esecutivi (integrazione febbraio 2014);
N.	20	PO_TA.04	Monitoraggio_Planimetria generale (integrazione febbraio 2014).

AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'Arpac – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post - Operativa. Per tali attività sarà corrisposto ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie.

DISPORRE che il Comune di Calvi (BN), prima dell'inizio delle opere di bonifica e messa in sicurezza, concordi con la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche le modalità di presentazione delle garanzie finanziarie previste dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 in conformità alla nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014.

PRESCRIVERE CHE

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D. Lgs. 163/06, il Comune di Calvi è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente UOD di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.) che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Calvi (BN).

TRASMETTERNE copia del presente Provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all' A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino Liri – Garigliano - Volturno;

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dr. Michele Palmieri